

Di somigliante cerimonia si ha memoria nell' iscrizione, che era stata collocata nella sala del palazzo Barbarigo a *san Vito*, cioè, a' santi Vito e Modesto, per tramandare ai posteri la notizia e dell' elezione del patriarca Pietro Barbarigo, e della pompa, con cui il doge e la signoria lo andarono a pigliare per condurlo alla metropolitana basilica di san Pietro, il dì 12 settembre 1706. Nella circostanza dell' elezione di lui, era avvenuto che a caso uno de' colombi che svolazzano per la piazza di san Marco e d' intorno al palazzo ducale, entrasse nella sala de' Pregadi, mentre stavano radunati i senatori per trattare sulla scelta del patriarca, ed andasse a posare sulla spalla del senatore Gerolamo Barbarigo; ciò diede occasione ad eleggerne il figliuolo Pietro. Per questa curiosa circostanza, nella sala del palazzo di questa famiglia fu scolpita l' epigrafe:

AVSPICE COLYMBA

D. O. M.

QUI FU ERETTO IL BALDACCHINO PER IL SERENISSIMO PRINCIPE ALVISE MOCENIGO, CHE VENNE A LEVARE MONSIGNOR ILLUSTRISSIMO E REVERENDISSIMO PIETRO BARBARIGO PER CONDURLO A SAN PIETRO A DARGLI IL POSSESSO DELLA DIGNITA' PATRIARCALE: IL CHE SEGUÌ CON TANTO CONCORSO ET APPLAUSO DI TUTTA LA CITTÀ E CON INTERVENTO DI PRINCIPI E PRINCIPESSE FORESTIERE, CHE POTE' CHIAMARSI LA FUNZIONE UN VERO E REGIO TRIONFO.

XI SETTEMBRE MDCCVI.

Ho voluto commemorare queste varie maniere di possesso o d' investitura conferita dai dogi ai patriarchi nei varii tempi, acciocchè se ne vada la progressiva continuazione, poco più, poco